



GLI ALTRI FILM

Kill Me Please

La clinica dei suicidi

Kill me Please

Regia di Olias Barco

Con Aurelien Recoing, Virgile Bramly, Daniel Cohen
Belgio/Francia 2010

Archibald

Kill me Please è l'unico vero film a sorpresa uscito fuori dalla selezione dell'ultimo Festival di Roma (pieno di film poco interessanti e già visti altrove), il premiato, e giustamente, con il Marc'Aurelio come miglior film. È una commedia nera, con toni grotteschi e un finale horror su di un te-

ma delicatissimo, e attuale: il suicidio. La storia verte intorno a una clinica, spersa tra le montagne innevate, e gestita dal Dottor Kruger (il cui nome già ricorda un personaggio dei film horror), che in maniera illuminata accoglie quei clienti che vogliono passar a miglior vita, ma in maniera assistita e dignitosa. Girato in un feroce bianco e nero, senza alcun accenno di musica, spesso con macchina a mano (e anche per questo sembra appartenere al dogma di Von Trier), sfrutta il meccanismo comico della ricerca del suicidio (ricordate *Ho affittato un killer* di Kaurismaki), facendo leva su tutta la froza stridente del cinema nero belga, e soprattutto del fumetto, la cui tradizione è ancor più nera. Il regista Barco cita Marco Ferreri e il suo cinema. **D.Z.**



Suocero da pazzi Robert De Niro e Ben Stiller in «Ti presento i nostri?»



STILLER & DE NIRO, COME TOTÒ E PEPPINO

Ecco finalmente «Ti presento i nostri?», puntata numero tre della saga dei Fockers: forse la meno efficace...

Vi presento i nostri

Regia di Paul Weitz

Con Ben Stiller, Robert De Niro, Blythe Danner, Dustin Hoffman, Barbra Streisand, Jessica Alba

Usa, 2010

Distribuzione: Universal

ALBERTO CRESPI

Il secondo capitolo della saga dei Fockers, *Mi presenti i tuoi?* (2004), è la commedia che ha realizzato il miglior incasso nella storia del cinema, anche se le cifre incassate in tutto il mondo variano sensibilmente a seconda delle fonti. Noi ci fidiamo del sito www.imdb.com e registriamo un incasso Usa di 280 milioni di dollari, che è comunque notevolissimo e superiore ai 167 milioni guadagnati da *Ti presento i miei*, capostipite della saga uscito nel 2000. Ci sono voluti sei anni per arriva-

re al capitolo 3, *Vi presento i nostri*, e la spiegazione ufficiale è la solita: tutti, da Ben Stiller agli autori e ai produttori, giurano che sarebbero ritornati sui Fockers solo quando avessero avuto a disposizione un copione di qualità pari ai predecessori. È probabilmente vero il contrario: non si può non dare un numero 3 a una serie che ha davvero sfondato con il numero 2, ma il tempo trascorso era ormai così imbarazzante che si è messa mano al terzo film SENZA avere un copione degno di quel nome. Basti vedere quanto è frettoloso l'ingresso in scena dell'unica vera *new entry*, la piazzista di medicinali sexy che farà girare la testa a Gay-Greg (la interpreta, con molto humour, Jessica Alba); e quanto è strampalato il motivo per cui assume un modesto infermiere per pubblicizzare, a suon di dollari, un nuovo medicinale contro l'impotenza.

Mi presenti i tuoi? – il suddetto, for-